



Prot. n. 2385/2008/FS

ARRIVA LA SOCIAL CARD: UN AIUTO CONCRETO PER ANZIANI E FAMIGLIE A BASSO REDDITO



La Social Card

Il Governo e la maggioranza hanno già cominciato a porre in essere una serie di interventi a tutela delle fasce deboli della popolazione, in particolare degli anziani e delle famiglie (con bambini di età inferiore a tre anni) a basso reddito, che si trovano a dover sopportare il maggior peso della crisi economica che stiamo attraversando.

Il primo significativo intervento che non pretende di essere, da solo, risolutivo delle problematiche che affliggono questi soggetti è la *Social Card*.

Si tratta di una normale carta di pagamento elettronico simile a quelle già in circolazione in Italia e assolutamente rispettosa della privacy del possessore: la peculiarità è che le spese non sono addebitate al titolare della carta, ma saldate direttamente dallo Stato.

QUANTO VALE: la carta acquisti vale 40 euro al mese. Per le domande fatte prima del 31 dicembre, la Carta sarà caricata dal ministero dell'Economia con 120 euro, relativi ai mesi di ottobre novembre e dicembre 2008. Successivamente nel corso del 2009, la carta sarà caricata ogni due mesi con 80 euro sulla base degli stanziamenti via via disponibili.

UTILIZZO: la carta potrà essere utilizzata per effettuare i propri acquisti in tutti i negozi alimentari abilitati. Con la carta, poi, si potranno anche avere sconti nei negozi convenzionati che sostengono il programma Carta Acquisti. Si potrà accedere direttamente alla tariffa elettrica agevolata e si potranno ottenere altri benefici e agevolazioni che sono in corso di studio.

CHI PUO' CHIEDERLA: La Carta Acquisti viene concessa agli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni o ai bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il titolare della carta è il genitore) che siano in possesso di particolari requisiti di seguito dettagliati.

Requisiti per gli over 65

- essere di età non inferiore a 65 anni;
- essere cittadino/a italiano/a residente in Italia e regolarmente iscritto all'Anagrafe;
- essere un soggetto la cui imposta netta ai fini IRPEF risulta pari a zero nell'anno di imposta antecedente al momento della richiesta della Carta Acquisti, oppure nel secondo anno di imposta antecedente al momento della richiesta della Carta Acquisti;
- avere trattamenti pensionistici o assistenziali che, cumulati ai relativi redditi propri, sono di importo inferiore a 6.000 € all'anno o di importo inferiore a 8.000 € all'anno, se di età pari o superiore a 70 anni;
- avere un ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), in corso di validità, inferiore a 6.000 €
- non essere, da solo o insieme al coniuge indicato:
 - intestatario/i di più di una utenza elettrica domestica;
 - intestatario/i di utenze elettriche non domestiche;
 - intestatario/i di più di una utenza del gas;
 - proprietario/i di più di un autoveicolo;
 - proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo;
 - proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili non ad uso abitativo o di categoria catastale C7;
 - titolare/i di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE, superiore a 15.000 €
- non fruire di vitto assicurato dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni in quanto ricoverato in istituto di cura di lunga degenza o detenuto in istituto di pena;

Requisiti per i minori di tre anni

- età inferiore a 3 anni;
- cittadino/a italiano/a residente in Italia e regolarmente iscritto all'Anagrafe;
- avere un ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), in corso di validità, inferiore a 6.000 €
- non essere, da solo o insieme all'esercente la potestà genitoriale/soggetto affidatario e all'altro esercente la potestà genitoriale/soggetto affidatario:
 - intestatario/i di più di una utenza elettrica domestica;
 - intestatario/i di più di una utenza elettrica non domestica;
 - intestatario/i di più di due utenze del gas;
 - proprietario/i di più di due autoveicoli;
 - proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo;
 - proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili non ad uso abitativo o di categoria catastale C7;
 - titolare/i di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE, superiore a 15.000 €

COME FARE PER OTTENERLA: per ottenere la carta bisognerà recarsi, a partire da dicembre, in un ufficio postale abilitato. Si tratta di circa 9.000 uffici in Italia. Il modulo di richiesta può essere scaricato direttamente al sito internet del ministero dell'Economia:

<http://www.mef.gov.it/carta%5Facquisti/>

e deve essere compilato in tutte le sue parti.

Nella generalità dei casi verrà consegnata subito una carta acquisti. Se la carta non venisse consegnata subito, il cittadino potrà scegliere se passare a ritirarla successivamente nello stesso ufficio o se farsela recapitare a casa. La carta sarà utilizzabile già dal secondo giorno lavorativo successivo alla consegna.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge 6 agosto 2008, n. 133, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, Art. 81, commi 29-38 *ter* (Testo coordinato)

29. E' istituito un Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti.

30. Il Fondo e' alimentato:

- a) dalle somme riscosse in eccesso dagli agenti della riscossione ai sensi dell'articolo 83, comma 22;*
- b) dalle somme conseguenti al recupero dell'aiuto di Stato dichiarato incompatibile dalla decisione C(2008)869 def. dell'11 marzo 2008 della Commissione;*
- c) dalle somme versate dalle cooperative a mutualità prevalente di cui all'articolo 82, commi 25 e 26;*
- d) con trasferimenti dal bilancio dello Stato;*
- e) con versamenti a titolo spontaneo e solidale effettuati da chiunque, ivi inclusi in particolare le società e gli enti che operano nel comparto energetico.*

31. (Soppresso).

32. In considerazione delle straordinarie tensioni cui sono sottoposti i prezzi dei generi alimentari e il costo delle bollette energetiche, nonché il costo per la fornitura di gas da privati, al fine di soccorrere le fasce deboli di popolazione in stato di particolare bisogno e su domanda di queste, e' concessa ai residenti di cittadinanza italiana che versano in condizione di maggior disagio economico, individuati ai sensi del comma 33, una carta acquisti finalizzata all'acquisto di tali beni e servizi, con onere a carico dello Stato.

33. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto interdipartimentale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sono disciplinati, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente:

- a) i criteri e le modalità di individuazione dei titolari del beneficio di cui al comma 32, tenendo conto dell'età dei cittadini, dei trattamenti pensionistici e di altre forme di sussidi e trasferimenti già ricevuti dallo Stato, della situazione economica del nucleo familiare, dei redditi conseguiti, nonché di eventuali ulteriori elementi atti a escludere soggetti non in stato di effettivo bisogno;*
- b) l'ammontare del beneficio unitario;*
- c) le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo di cui al comma 29 e di fruizione del beneficio di cui al comma 32.*

33-bis. Per favorire la diffusione della carta acquisti tra le fasce più deboli della popolazione, possono essere avviate idonee iniziative di comunicazione.

34. *Ai fini dell'attuazione dei commi 32 e 33, che in ogni caso deve essere conseguita entro il 30 settembre 2008, il Ministero dell'economia e delle finanze può avvalersi di altre amministrazioni, di enti pubblici, di Poste italiane S.p.a., di SOGEI S.p.a. o di CONSIP S.p.a..*

35. Il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero uno dei soggetti di cui questo si avvale ai sensi del comma 34, individua:

a) i titolari del beneficio di cui al comma 32, in conformità alla disciplina di cui al comma 33;

b) il gestore del servizio integrato di gestione delle carte acquisti e dei relativi rapporti amministrativi, tenendo conto della disponibilità di una rete distributiva diffusa in maniera capillare sul territorio della Repubblica, che possa fornire funzioni di sportello relative all'attivazione della carta e alla gestione dei rapporti amministrativi, al fine di minimizzare gli oneri, anche di spostamento, dei titolari del beneficio, e tenendo conto altresì di precedenti esperienze in iniziative di erogazione di contributi pubblici.

36. Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che detengono informazioni funzionali all'individuazione dei titolari del beneficio di cui al comma 32 o all'accertamento delle dichiarazioni da questi effettuate per l'ottenimento dello stesso, forniscono, in conformità alle leggi che disciplinano i rispettivi ordinamenti, dati, notizie, documenti e ogni ulteriore collaborazione richiesta dal Ministero dell'economia e delle finanze o dalle amministrazioni o enti di cui questo si avvale, secondo gli indirizzi da questo impartiti.

37. Il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con apposite convenzioni, promuove il concorso del settore privato al supporto economico in favore dei titolari delle carte acquisti. 38. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi da 32 a 37 si provvede mediante utilizzo del Fondo di cui *al comma 29*.

38-bis. Entro sei mesi dall'approvazione del decreto di cui al comma 33 e successivamente entro il 31 dicembre di ogni anno, il Governo presenta una relazione al Parlamento sull'attuazione della carta acquisti di cui al comma 32.

38-ter. La dotazione del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, e' integrata a valere sulla quota delle maggiori entrate derivanti dalle modifiche normative previste dagli articoli 81 e 82 del presente decreto, dell'importo di 168 milioni di euro per l'anno 2008, 267,3 milioni di euro per l'anno 2009, 71,7 milioni di euro per l'anno 2010 e 77,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011. Il medesimo fondo e' ridotto di 168 milioni di euro nel 2008 e di 267 milioni di euro nel 2009.

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DECRETO 16 settembre 2008, Criteri e modalità di individuazione dei titolari della Carta Acquisti, dell'ammontare del beneficio unitario e modalità di utilizzo del Fondo di cui all'articolo 81, comma 29 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

del Ministero dell'economia e delle finanze

e

IL SEGRETARIO GENERALE

del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Visto l'art. 81, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che:

al comma 29, istituisce un Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti;

al comma 32, dispone la concessione, ai residenti di cittadinanza italiana che versano in condizione di maggior disagio economico, di una carta acquisti finalizzata all'acquisto di generi alimentari e al pagamento delle bollette energetiche e delle forniture di gas, con onere a carico dello Stato;

al comma 33, demanda ad un decreto interdipartimentale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali la disciplina, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, de:

a) i criteri e le modalità di individuazione dei titolari del beneficio, tenendo conto dell'età dei cittadini, dei trattamenti pensionistici e di altre forme di sussidi e trasferimenti già ricevuti dallo Stato, della situazione economica del nucleo familiare, dei redditi conseguiti, nonché di eventuali ulteriori elementi atti ad escludere soggetti non in stato di effettivo bisogno;

b) l'ammontare del beneficio unitario;

c) le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio; al comma 33-bis, prevede che, al fine di favorire la diffusione della carta acquisti tra le fasce più deboli della popolazione, possano essere avviate idonee iniziative di comunicazione; al comma 34, prevede che ai fini dell'attuazione delle disposizioni in parola, che in ogni caso deve essere conseguita entro il 30 settembre 2008, il Ministero dell'economia e delle finanze possa avvalersi di altre amministrazioni, di enti pubblici, di Poste Italiane S.p.a., di Sogei S.p.a. o di Consip S.p.a.; al comma 35, lettera b), prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero uno dei soggetti di cui questo si avvale, individui un gestore del servizio integrato di gestione delle carte acquisti e dei relativi rapporti amministrativi, tenendo conto della disponibilità di una rete distributiva diffusa in maniera capillare sul territorio della Repubblica, che possa fornire funzioni di sportello relative all'attivazione della carta e alla gestione dei rapporti amministrativi, al fine di minimizzare gli oneri, anche di spostamento, dei titolari del beneficio, e tenendo conto altresì di precedenti esperienze in iniziative di erogazione di contributi pubblici;

al comma 36, prevede che le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che detengono informazioni funzionali all'individuazione dei titolari del beneficio di cui al comma 32 o all'accertamento delle dichiarazioni da questi effettuate per l'ottenimento dello stesso, forniscono, in conformità alle leggi che disciplinano i rispettivi ordinamenti, dati, notizie, documenti e ogni ulteriore collaborazione richiesta dal Ministero dell'economia e delle finanze o delle amministrazioni o enti di cui questo si avvale, secondo gli indirizzi da questo impartiti; al comma 38, prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione della citata carta acquisti, tra cui quelli di avvalimento di altri soggetti, e quelli connessi all'affidamento del servizio integrato di gestione delle carte acquisti e dei relativi rapporti amministrativi, si provveda mediante utilizzo del citato Fondo; al comma 38-bis, prevede che entro sei mesi dall'approvazione del decreto di cui al citato comma 33, e successivamente entro il 31 dicembre di ogni anno, il Governo presenti una relazione al Parlamento sull'attuazione della carta acquisti;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», ed in particolare l'art. 12, comma 1, concernente «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo che ha istituito, tra gli altri, il Ministero dell'economia e delle finanze, organizzato in Dipartimenti, e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», che istituisce il Segretariato generale;

Vista la legge 24 dicembre 1954, n. 1228, recante «Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente»;

Visto il decreto 13 ottobre 2005, n. 240, del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie recante «Regolamento di gestione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA)»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, recante «Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1388, recante «Istituzione del casellario centrale dei pensionati» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, recante «Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449»;

Visto il decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130 e la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recanti disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109;

Visto il Testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante «Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, di approvazione del «Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art. 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A).»;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato»;

Vista la nota dell'Agenzia delle entrate n. 128414 del 26 agosto 2008, recante elementi informativi ai fini dell'attuazione del citato art. 81, comma 29 e seguenti, del decreto-legge n. 112 del 2008;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 96257 del 2 settembre 2008 recante variazione di bilancio per la dotazione iniziale del Fondo di cui al citato art. 81, comma 29, del decreto-legge n. 112 del 2008, pari a 170 milioni di euro;

Ritenuto che, in considerazione della variabilità delle giacenze, derivante anche dalla natura delle fonti di alimentazione del Fondo di cui al citato art. 81, comma 29, del decreto-legge n. 112 del 2008, si rendano necessari meccanismi di modulazione degli impegni di spesa atti a garantire in ogni caso la copertura dei benefici concessi con le risorse disponibili;

Considerato che a norma del citato art. 81, comma 32, del decreto-legge n. 112 del 2008, la carta acquisti deve essere destinata ai residenti di cittadinanza italiana che versano in condizione di maggior disagio economico e che a tal fine, a norma del comma 33 del medesimo articolo, debbano essere utilizzati idonei strumenti atti ad escludere soggetti non in stato di effettivo bisogno;

Considerato che l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ISEE, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, rappresenta uno strumento idoneo per la valutazione della situazione economica dei nuclei familiari;

Considerato che il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del citato art. 81, comma 34, del decreto-legge n. 112 del 2008, può avvalersi di enti pubblici ai fini dell'attuazione del comma 32 del medesimo articolo e che l'Istituto nazionale previdenza sociale e' ente pubblico previdenziale con specifica competenza nell'erogazione di benefici sociali e che provvede, tra l'altro, al pagamento delle prestazioni a sostegno del reddito e di quelle che agevolano coloro che hanno redditi modesti e famiglie numerose;

Considerato, pertanto, che l'Istituto nazionale previdenza sociale e' in possesso delle competenze e dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività di Soggetto attuatore dell'intervento;

Vista la nota n. 8270 del 10 settembre 2008 con la quale l'Istituto nazionale previdenza sociale ha comunicato la propria disponibilità a svolgere le attività di Soggetto attuatore, come individuate nel presente decreto;

Ritenuto, ai sensi del citato art. 81, comma 34, del decreto-legge n. 112 del 2008, di avvalersi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per lo svolgimento di alcune attività funzionali all'attuazione della disposizione di cui al citato art. 81, comma 32, del decreto-legge n. 112 del 2008;

Sentito, per quanto di competenza, il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali;

Sentito il Garante per la protezione dei dati personali;

Vista la nota n. 7195 del 16 settembre 2008 con la quale il Dipartimento delle Finanze ha espresso, per quanto di competenza, parere positivo sul testo del presente decreto;

Decretano:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai soli fini del presente decreto valgono le seguenti definizioni:

- a) «Cittadino residente»: cittadino italiano regolarmente registrato nell'Anagrafe della Popolazione Residente, i cui dati anagrafici e successive variazioni sono accertati attraverso il sistema INA-SAIA gestito dal Ministero dell'interno;
- b) «ISEE»: l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109;
- c) «Trattamenti»: l'importo annuo dei trattamenti forniti, a qualsiasi titolo, anche se non fiscalmente imponibili, dall'Istituto nazionale previdenza sociale e dagli enti erogatori di pensione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1388 e successive modificazioni, con esclusione dei soli importi relativi ad arretrati;
- d) «Amministrazione responsabile»: il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro;
- e) «Soggetto Attuatore»: l'Istituto nazionale previdenza sociale;
- f) «Gestore del servizio»: soggetto incaricato del servizio integrato di gestione delle carte acquisti e dei relativi rapporti amministrativi di cui al citato art. 81, comma 35, lettera b), del decreto-legge n. 112 del 2008;
- g) «Convenzione di gestione»: la convenzione regolante il rapporto tra il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero il soggetto di cui questo si avvale ai sensi del citato art. 81, comma 34, del decreto-legge n. 112 del 2008, e il Gestore del servizio;
- h) «Carta Acquisti»: la carta acquisti di cui al citato art. 81, comma 31, del decreto-legge n. 112 del 2008;
- i) «Beneficiario»: il Cittadino residente in possesso dei requisiti per l'ottenimento della Carta Acquisti;
- j) «Titolare»: il soggetto cui e' intestata la Carta Acquisti;
- k) «Fondo»: il Fondo di cui al citato art. 81, comma 29, del decreto-legge n. 112 del 2008;
- l) «Immobile ad uso abitativo»: un immobile di categoria catastale da A1 a A9, o A11;
- m) «Bimestre»: ciascun bimestre solare che inizia il primo del mese di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre;
- n) «Soggetto incapiente»: soggetto che possiede un reddito complessivo di cui all'art. 8 del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni, al netto della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze, avente un'imposta lorda che, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia, delle detrazioni per lavoro dipendente e/o pensione e/o altri redditi di cui agli articoli 12 e 13 del medesimo Testo unico, delle ritenute, non supera euro 10,33; il reddito citato fa riferimento al secondo periodo d'imposta antecedente al momento di richiesta o di verifica, fatta salva la facoltà del richiedente di rendere dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito al reddito relativo al periodo d'imposta immediatamente antecedente.

Art. 2.

Attività dell'Amministrazione responsabile

1. L'Amministrazione responsabile, titolare del trattamento dei dati personali necessari all'attuazione del citato art. 81, commi 29 e seguenti, del decreto-legge n. 112 del 2008 e del presente decreto, svolge le seguenti attività:

- a) esercita la facoltà di avvalersi di altri soggetti ai sensi del citato art. 81, comma 34, del decreto-legge n. 112 del 2008 e li designa responsabili del trattamento dei dati personali, anche sotto i profili della sicurezza, come previsto dall'art. 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

- b) svolge, d'intesa con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, funzioni di vigilanza sull'attuazione delle disposizioni di cui al citato art. 81, comma 29 e seguenti, del decreto-legge n. 112 del 2008 e di cui al presente decreto;
- c) emana, d'intesa con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, direttive e istruzioni al Soggetto Attuatore;
- d) emana, nei limiti previsti dalla Convenzione di gestione, direttive e istruzioni al Gestore del servizio;
- e) individua, d'intesa con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, i casi di disattivazione delle Carte Acquisti;
- f) gestisce il conto corrente di Tesoreria di cui all'art. 11, rendendone il conto ai sensi degli articoli 333 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;
- g) dispone ed effettua controlli, anche avvalendosi della Guardia di Finanza e del Soggetto Attuatore, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari o sulle rendicontazioni predisposte dal Soggetto Attuatore e dal Gestore del servizio;
- h) stabilisce, in conformità alla normativa, i criteri e le modalità di versamento al Fondo da parte di soggetti privati e pubblici;
- i) dispone, d'intesa con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le iniziative di comunicazione di cui all'art. 14;
- j) predispone, d'intesa con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, una relazione annuale sullo stato di attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto.

Art. 3.

Attività del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore, che agisce anche in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali, svolge, anche attraverso l'adozione di idonei strumenti informatici, le seguenti attività:
 - a) predispone lo schema dei moduli di richiesta corredato di idonea informativa sul trattamento dei dati personali, da compilare a cura dei richiedenti il beneficio;
 - b) acquisisce le informazioni funzionali alla verifica della compatibilità dei requisiti in possesso dei richiedenti con i requisiti di cui all'art. 5, individuando i casi in cui le informazioni sono acquisite direttamente dalle Amministrazioni o dagli enti detentori, ovvero quelli in cui ricorrere alle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
 - c) individua le modalità di accertamento e verifica periodica della compatibilità delle informazioni, sulla base delle informazioni acquisite tramite le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero presenti nelle basi dati delle Amministrazioni o enti detentori al momento in cui viene effettuata la verifica, con i requisiti di cui all'art. 5;
 - d) individua i periodi temporali cui le informazioni acquisite dalle Amministrazioni o enti detentori, o forniti dai richiedenti, devono fare riferimento;
 - e) dispone, una volta acquisite le richieste, l'avvio degli accrediti a favore dei titolari delle carte, previa verifica della compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di cui all'art. 5;
 - f) autorizza, ai sensi dell'art. 5, l'eventuale intestazione della Carta Acquisti a soggetto diverso dal beneficiario;
 - g) dispone la misura degli accrediti periodici da effettuare sulle Carte Acquisti, e tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 2, previa verifica della compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di cui all'art. 5;
 - h) dispone, nei casi individuati dall'Amministrazione responsabile, la disattivazione della Carta Acquisti intestata al beneficiario o al suo avente titolo ai sensi dell'art. 5;
 - i) predispone una relazione annuale sulle attività svolte, secondo indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, d'intesa con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Art. 4.

Attività del Gestore del servizio

1. Il Gestore del servizio, che agisce in applicazione della Convenzione di gestione, anche in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali, svolge le seguenti attività:

- a) riceve e verifica la conformità delle richieste di accesso al beneficio effettuate dai potenziali beneficiari o dai loro aventi titolo, mettendo a disposizione, a tal fine, una rete distributiva diffusa in maniera capillare sul territorio dello Stato;
- b) trasmette telematicamente le richieste al soggetto attuatore, secondo modalità stabilite nella Convenzione di gestione;
- c) produce, emette e distribuisce le Carte Acquisti, secondo specifiche tecniche stabilite nella Convenzione di gestione;
- d) esegue gli accrediti periodici di ciascuna Carta Acquisti sulla base delle disposizioni del Soggetto Attuatore, secondo modalità stabilite nella Convenzione di gestione;
- e) disattiva la Carta Acquisti sulla base delle disposizioni del Soggetto Attuatore;
- f) fornisce un idoneo servizio di informazioni al pubblico, secondo modalità stabilite nella Convenzione di gestione;
- g) gestisce tutti i rapporti amministrativi inerenti i compiti di cui alle precedenti lettere, ivi inclusi l'invio di comunicazioni ai titolari della Carta Acquisti, la digitalizzazione, archiviazione e conservazione della documentazione ai soli fini e limitatamente all'attuazione delle finalità previste dall'art. 81, commi 29 e seguenti, del decreto-legge n. 112 del 2008, la rendicontazione al soggetto attuatore, la protezione della documentazione e dei dati acquisiti;
- h) riceve gli ordini e raccoglie i pagamenti relativi ai servizi sostitutivi di cui all'art. 8, comma 4;
- i) assicura all'Amministrazione responsabile o ai soggetti di cui questa si avvale a fini di accertamento, l'accesso alla documentazione cartacea ed elettronica relativa alla gestione del servizio;
- j) predispone una rendicontazione, corredata di una relazione, delle attività svolte, secondo specifiche tecniche stabilite nella Convenzione di gestione.

Art. 5.

Beneficiari e titolari

1. La Carta Acquisti è concessa ai Cittadini residenti in possesso, contemporaneamente, dei seguenti requisiti:

- a) avere età non inferiore ad anni 65;
- b) essere un Soggetto incapiente;
- c) non godere di Trattamenti, oppure godere di Trattamenti di importo inferiore a euro 6.000; nel caso in cui l'importo dei trattamenti dipenda da redditi propri, il cumulo dei redditi e dei trattamenti deve essere inferiore a euro 6.000; i redditi propri da considerare sono quelli rilevanti ai fini della definizione dell'ammontare dei trattamenti;
- d) avere un ISEE, in corso di validità, inferiore a euro 6.000;
- e) non essere singolarmente o, se coniugato, insieme al coniuge:
 - i) intestatario/i di più di una utenza elettrica domestica;
 - ii) intestatario/i di utenze elettriche non domestiche;
 - iii) intestatario/i di più di una utenza del gas;
 - iv) proprietario/i di più di un autoveicolo;
 - v) proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo;
 - vi) proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili che non sono ad uso abitativo o di categoria catastale C7;
 - vii) titolare/i di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE di cui alla precedente lettera d), superiore a euro 15.000;
- f) non fruire di vitto assicurato dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, per ricovero in istituti di cura di lunga degenza o detenzione in istituti di pena;

Oppure in possesso, contemporaneamente, dei seguenti requisiti:

- g) avere età inferiore ad anni 3;
- h) avere ISEE, in corso di validità, inferiore a euro 6.000;
- i) non essere, insieme agli esercenti la potestà o ai soggetti affidatari:
 - i) intestatari di più di una utenza elettrica domestica;
 - ii) intestatari di più di una utenza elettrica non domestica;
 - iii) intestatari di più di due utenze del gas;
 - iv) proprietari di più di due autoveicoli;
 - v) proprietari, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo;
 - vi) proprietari, con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili che non sono ad uso abitativo o di categoria catastale C7;
 - vii) titolari di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE di cui alla precedente lettera h), superiore a euro 15.000.

2. I tutori, gli esercenti la potestà sui beneficiari e i soggetti affidatari hanno titolo a richiedere l'intestazione della Carta Acquisti. In caso di esercizio della potestà su più di un minore beneficiario, può essere richiesto l'accredito di più benefici sulla medesima Carta.

3. I Beneficiari con impedimenti di natura fisica possono chiedere l'intestazione della Carta Acquisti a persone di fiducia, presentando motivata richiesta, secondo modalità stabilite dal Soggetto Attuatore, da rinnovarsi periodicamente. Il medesimo soggetto non può essere indicato da più di due Beneficiari, fatti salvi i seguenti casi:

- a) tutori che posseggono più deleghe per espresso incarico dell'autorità giudiziaria;
- b) soggetti che, per ragioni del loro ufficio, utilizzano il beneficio per conto di ricoverati in case di cura o di assistenza per anziani oppure di residenti che vivono in comunità di anziani o comunità religiose.

Art. 6.

Modalità di consegna della Carta Acquisti

1. I cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, o gli aventi titolo ai sensi del medesimo articolo, presentano richiesta della Carta Acquisti al Gestore del servizio secondo modelli predisposti dal Soggetto Attuatore.

2. Il Gestore del servizio, previa verifica della sua conformità, comunica la richiesta per via telematica al Soggetto Attuatore e consegna al richiedente una Carta Acquisti, priva di disponibilità finanziaria, intestata al Beneficiario ovvero al suo avente titolo, fermo restando che solo con l'accreditamento di cui all'art. 9 si verifica l'ammissione ai benefici della Carta Acquisti.

Art. 7.

Beneficio concesso

1. Ai titolari della Carta Acquisti è concessa, per ciascun Bimestre, previa verifica della compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di cui all'art. 5, nonché della disponibilità di risorse nel conto di cui all'art. 11, una disponibilità pari a un sesto dell'importo unitario di cui al comma 3.

2. Le disponibilità concesse in un Bimestre e non spese in tale Bimestre possono essere utilizzate al massimo entro i due Bimestri successivi.

3. L'importo unitario del beneficio, rapportato su base annuale, comunque riconosciuto fatta salva la disponibilità di risorse nel conto di cui all'art. 11, è pari a euro 480,00 (quattrocentoottanta/00).

4. L'importo unitario del beneficio può essere modulato per diverse categorie di Beneficiari, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per tenere conto dei vincoli di cui all'art. 12, comma 3.

Art. 8.

Modalità di fruizione del beneficio

1. La Carta Acquisti e' finalizzata all'acquisto da parte del Titolare di beni destinati al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie del Beneficiario.
2. La Carta Acquisti deve poter essere fruibile direttamente, come strumento di pagamento, su almeno uno dei circuiti telematici di pagamento a maggiore diffusione sul territorio nazionale.
3. La Convenzione di gestione individua le categorie di esercizi, associabili alla vendita di generi alimentari o al pagamento di bollette energetiche o di forniture di gas, in cui e' consentito l'utilizzo della Carta Acquisti e disciplina eventuali ulteriori limitazioni all'uso, di carattere geografico o telematico, al fine di ridurre possibili abusi.
4. Al fine di assicurare la fruibilità del beneficio nelle aree in cui non sono diffusi terminali di pagamento elettronico, l'Amministrazione responsabile può individuare, per i Titolari che ne fanno richiesta, servizi sostitutivi di consegna di buoni di acquisto.

Art. 9.

Accreditamenti

1. All'inizio di ciascun Bimestre, il soggetto attuatore, previa verifica della compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di cui all'art. 5, nonché della disponibilità di risorse nel conto di cui all'art. 11, comunica per via telematica al Gestore del servizio la disponibilità da accreditare o da ritirare su ciascuna Carta in applicazione dell'art. 7.
2. Il primo accreditamento, previa verifica della compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di cui all'art. 5, e' effettuato nel Bimestre successivo alla data di richiesta.
3. In sede di prima applicazione, per le domande pervenute entro il 31 dicembre 2008, tenuto conto del termine di attuazione previsto dall'art. 81, comma 34, del decreto-legge n. 112 del 2008, il primo accreditamento e' disposto immediatamente alla verifica della compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di cui all'art. 5, e include, oltre alla disponibilità dell'ultimo Bimestre 2008, anche la disponibilità relativa al mese di ottobre 2008, pari ad un dodicesimo del beneficio unitario. L'accREDITAMENTO del primo Bimestre 2009, da effettuarsi previa verifica della disponibilità di risorse nel conto di cui all'art. 11, può essere postposto al mese di febbraio 2009.

Art. 10.

Rideterminazione della misura delle soglie di accesso al beneficio e sospensione degli accrediti

1. Nel caso in cui risultino risorse disponibili nel Fondo, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, potranno essere rimodulati, per l'estensione del beneficio, la misura delle soglie di cui all'art. 5, ovvero il beneficio unitario di cui all'art. 7, oppure potranno essere incluse ulteriori tipologie di soggetti beneficiari.
2. In caso di insufficienza delle risorse disponibili nel Fondo, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, saranno rimodulati, fino al ristabilimento della compatibilità finanziaria, la misura delle soglie di cui all'art. 5, ovvero il beneficio unitario di cui all'art. 7. Ove necessario, sono disposte la sospensione degli accrediti di cui all'art. 9, comma 1 e la disattivazione delle Carte Acquisti, da effettuarsi rispettivamente a cura del Soggetto Attuatore e del Gestore del servizio.
3. Le nuove misure delle soglie e i nuovi importi del beneficio unitario si applicano a tutte le richieste di nuove Carte e a tutti gli accrediti sulle Carte attive successivi alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di cui al comma precedente.

Art. 11.

Risorse finanziarie del Fondo

1. Le disponibilità attuali e future del Fondo affluiscono in un apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato all'Amministrazione responsabile.

Art. 12.

Versamenti a titolo spontaneo e solidale

1. I versamenti a titolo spontaneo e solidale da parte dei privati sono effettuati direttamente al conto di cui all'art. 11.
2. L'Amministrazione responsabile disciplina le modalità di versamento dei contributi a titolo spontaneo e solidale da parte dei soggetti privati.
3. I soggetti privati, nel rispetto della destinazione del Fondo e della disciplina di cui al comma 2, possono vincolare l'utilizzo dei propri contributi a specifici usi.

Art. 13.

Trattamento e riservatezza dei dati personali

La Convenzione di gestione, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, disciplina le modalità di trattamento dei dati personali acquisiti e trattati dai soggetti di cui si avvale l'Amministrazione responsabile secondo quanto previsto dal decreto-legge, n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Art. 14.

Iniziativa di comunicazione

1. Ai soggetti che risultano potenzialmente beneficiari della Carta Acquisti, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione responsabile, può essere inviata comunicazione postale recante le modalità di ottenimento del beneficio e indicazioni per l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione, ai fini dell'ottenimento della Carta.
2. Le comunicazioni postali di cui ai commi precedenti sono incluse in buste in bianco non associabili al programma.

Art. 15.

Disegno della carta

1. La Carta Acquisti non è personalizzata e non riporta stampato il nome dell'intestatario. Sulla Carta possono essere riportati i simboli della Repubblica e i colori nazionali ed uno o più simboli che consentano il riconoscimento della carta stessa, ai soli fini di consentire l'associazione della carta a benefici accessori a favore dei Beneficiari.

Art. 16.

Spese di attuazione

1. La disponibilità del Fondo è destinata all'erogazione del beneficio di cui all'art. 81, comma 32, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
2. Alle spese attuative connesse all'erogazione del beneficio di cui al comma 1 si provvede nel limite massimo dell'1,5 per cento, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei contributi destinati a tale scopo versati da soggetti privati ai sensi dell'art. 12, delle risorse affluite al conto di cui all'art. 11 e a valere sullo stesso conto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 ottobre 2008

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
Grilli

Il segretario generale del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali
Verbano

Registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 2008

Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziario, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 231

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DECRETO 7 novembre 2008 Integrazione dei criteri e delle modalità di individuazione dei titolari della Carta Acquisti, del beneficio unitario e modalità di utilizzo del Fondo di cui all'articolo 81, comma 29 del decreto-legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

del Ministero dell'economia e delle finanze

e

IL SEGRETARIO GENERALE

del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

Visto l'art. 81, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali prot. n. 89030 del 16 settembre 2008, registrato alla Corte dei conti in data 25 settembre 2008, al n. 4, foglio n. 231, emanato ai sensi del citato art. 81, comma 33, del decreto-legge n. 112 del 2008, ed in particolare l'art. 10, comma 1, il quale prevede che «nel caso in cui risultino risorse disponibili potranno essere rimodulati, per l'estensione del beneficio, la misura delle soglie di cui all'art. 5 del medesimo decreto, oppure incluse ulteriori tipologie di soggetti beneficiari»;

Vista la nota 30 settembre 2008, n. 92876, con la quale il Dipartimento del Tesoro, ai sensi del comma 36, del citato art. 81, ha chiesto all'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai fini dell'ulteriore affinamento delle stime relative alla platea dei potenziali beneficiari della Carta acquisti, di trasmettere all'Agenzia delle entrate gli elementi informativi come specificati nell'allegato alla citata lettera;

Vista la nota dell'Agenzia delle entrate n. 149599 dell'8 ottobre 2008, recante ulteriori elementi informativi ai fini dell'attuazione del citato art. 81, comma 29 e seguenti, del decreto-legge n. 112 del 2008;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 96257 del 2 settembre 2008 recante variazione di bilancio per la dotazione iniziale del Fondo di cui al citato art. 81, comma 29, del decreto-legge n. 112 del 2008, pari a 170 milioni di euro;

Considerato che, sulla base degli ulteriori elementi forniti dall'Agenzia delle entrate con la citata nota n. 128414, dell'8 ottobre 2008 e tenuto conto delle risorse economiche disponibili, e' possibile estendere il beneficio della Carta acquisti anche ai cittadini che godono di trattamenti di importo inferiore ad euro 8.000 e di età superiore agli anni 70; Ritenuto, pertanto, di poter rimodulare la misura delle soglie di cui all'art. 5 del citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali prot. n. 89030 del 16 settembre 2008;

Ritenuto di meglio specificare e affinare la nozione di «Soggetto incapiente» allo scopo di rendere più agevole l'accesso dei cittadini al beneficio della Carta acquisti e di rendere più efficiente il processo di verifica dei requisiti;

Ritenuto di esplicitare alcuni aspetti dell'iter di verifica delle dichiarazioni rese dai richiedenti il beneficio ai fini di maggior trasparenza nei confronti dei cittadini;

Vista la nota n. 126003 del 27 ottobre 2008, con la quale il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha comunicato di non avere, per quanto di competenza sotto il profilo finanziario, nulla da osservare all'ulteriore corso del presente decreto integrativo;

Vista la nota n. 8633 del 28 ottobre 2008, con la quale il Dipartimento delle finanze ha comunicato di non avere, per quanto di competenza, osservazioni in merito al testo del presente decreto integrativo;

Decretano:

Art. 1.

Al decreto prot. n. 89030 del 16 settembre 2008, di cui al preambolo, sono apportate le seguenti modificazioni e integrazioni:

a) all'art. 1, comma 1, la lettera n) e' sostituita dalla seguente: «n) "Soggetto incapiente": soggetto la cui imposta netta, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risulta pari a zero con riferimento al secondo periodo d'imposta antecedente al momento di richiesta o di verifica, fatta salva la facolta' del richiedente di rendere dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 in merito all'imposta netta relativa al periodo d'imposta immediatamente antecedente»;

b) all'art. 5, comma 1, lettera c), dopo le parole «oppure godere di Trattamenti di importo inferiore a euro 6.000» sono aggiunte le seguenti: «o di importo inferiore a 8.000 euro se di età pari o superiore a 70 anni»; le parole «il cumulo dei redditi e dei trattamenti deve essere inferiore a euro 6.000» sono sostituite dalle seguenti «il cumulo dei redditi e dei trattamenti deve essere inferiore a tali soglie»;

c) all'art. 6, alla fine del comma 2, e' aggiunto il seguente periodo: «L'Amministrazione si riserva di procedere, anche successivamente all'accreditamento, alla verifica delle eventuali dichiarazioni rese dai richiedenti il beneficio, nonche' alla sospensione della disponibilita' residua della Carta Acquisti nel caso di non conformita' ai requisiti di cui all'art. 5».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2008

Il direttore generale del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
Grilli

Il segretario generale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Verbaro

Registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2008

Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 60

- INPS, Messaggio N. 026673 del 28/11/2008 Oggetto: Articolo 81, comma 32 e 33, della legge 6 agosto 2008, n. 133. Istituzione della "Carta acquisti"

1. Premessa

L'articolo 81, comma 32, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con la legge 6 agosto 2008, n.133 ha istituito la "Carta acquisti" finalizzata all'acquisto di tali beni e servizi, con onere a carico dello Stato. Si tratta di una carta di debito sulla quale verranno accreditati, a favore degli aventi diritto, 40 euro mensili con cui potranno essere acquistati generi alimentari, ovvero essere pagate bollette di pubblici servizi. Il comma 33 del medesimo articolo ha demandato ad un decreto interdipartimentale la definizione delle regole di attuazione. Il decreto n. 89030 del 16 settembre 2008 (di seguito "decreto"), modificato con il decreto n. 104376 del 7 novembre 2008 (di seguito "decreto aggiuntivo"), ha stabilito sia le modalità di emissione e di funzionamento della Carta acquisti, nonché i requisiti per l'ottenimento della stessa. L'INPS, in base al citato decreto, è il soggetto attuatore, cioè il soggetto che, tra l'altro, è tenuto a "disporre, una volta acquisite le richieste, l'avvio degli accrediti a favore dei titolari delle carte, previa verifica della compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di cui all'articolo 5. La Carta acquisti è una normale carta di pagamento elettronica, che potrà essere utilizzata per effettuare acquisti in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard, nonché per il pagamento delle bollette della luce e del gas. Inoltre, nei negozi che espongono lo stesso simbolo (carrellino) presente sulla carta potranno essere ottenuti degli sconti aggiuntivi. Con il presente messaggio si forniscono informazioni circa le modalità e i requisiti per ottenere la Carta acquisti, nonché i compiti dell'Istituto in materia.

2. Presentazione della domanda
Il rilascio della Carta acquisti è subordinato alla presentazione da parte dei soggetti interessati di una domanda ad un ufficio postale. L'ufficio postale rilascia contestualmente alla presentazione della domanda, o entro 5 giorni in caso di momentanea indisponibilità, la Carta acquisti e trasmette, in via telematica, la domanda all'INPS per le necessarie verifiche. I moduli di domanda (modulo A001/08 per i soggetti con più di 65 anni e modulo B001/08 per i soggetti inferiori a tre anni) sono disponibili nella sezione dedicata alla Carta acquisti sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dell'INPS e presso gli stessi uffici postali. Sul sito dei due dicasteri è, inoltre, possibile reperire anche la guida alla compilazione della domanda. Nella domanda il richiedente dichiara, tra le altre cose, sotto la sua responsabilità, di avere tutti i requisiti previsti dalla legge per ottenere la citata Carta acquisti. L'articolo 5, comma 2 e 3, del "decreto" prevede che la domanda possa essere presentata anche da un soggetto terzo rispetto a colui in capo al quale devono essere verificati i requisiti previsti dal precedente comma dello stesso articolo. In particolare, possono presentare domanda e chiedere l'intestazione della Carta acquisti: 1. i tutori, gli esercenti la potestà e o soggetti affidatari. Peraltro, in caso di esercizio della potestà su più di un minore avente diritto può essere richiesto l'accredito di più benefici sulla medesima carta; 2. per i soggetti con impedimenti di natura fisica, dietro motivata richiesta degli stessi, la domanda può essere presentata da una persona di fiducia, previa delega da compilarsi secondo lo schema contenuto nel modello reperibile sul sito internet dell'INPS. In questo caso il soggetto non può essere indicato da più di due beneficiari, ad eccezione dei seguenti casi: a) tutori che posseggono più deleghe per espresso incarico dell'autorità giudiziaria; b) soggetti che, per ragioni del loro ufficio, utilizzano il beneficio per conto di ricoverati in case di cura o di assistenza per anziani oppure di residenti che vivono in comunità di anziani o comunità religiose. Si precisa, peraltro, che nel modulo di delega (disponibile sul sito internet dell'INPS) il delegante, in capo al quale, si ripete, devono essere verificati i requisiti per ottenere la Carta acquisti, deve autodichiarare il possesso dei requisiti stessi.

3. Requisiti per ottenere la Carta acquisti
L'articolo 5 del "decreto", come integrato dall'articolo 1, del "decreto aggiuntivo", prevede che la Carta acquisti spetti ai cittadini italiani, residenti in Italia con età pari o superiore a 65 anni, ovvero di età non superiore a tre anni. In quest'ultimo caso la Carta dovrà essere richiesta, per ciascun figlio inferiore a tre anni, da uno dei genitori, dal tutore, ovvero dall'affidatario. Sono poi previsti i seguenti ulteriori requisiti:

a) SOGGETTO DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 65 ANNI

- essere soggetto incapiente (è da considerarsi soggetto incapiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n), del "decreto", come modificato dal "decreto aggiuntivo", il soggetto la cui imposta netta, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risulta pari a zero con riferimento al secondo periodo di imposta antecedente al momento di richiesta o di verifica);
- non godere di Trattamenti, ovvero godere di Trattamenti di importo inferiore a euro 6.000 o di importo inferiore a euro 8.000 se di età pari o superiore a 70 anni; nel caso in cui l'importo dei trattamenti dipenda da redditi propri, il cumulo dei redditi e dei trattamenti deve essere inferiore a tali soglie; i redditi propri da considerare sono quelli rilevanti ai fini della definizione dell'ammontare dei trattamenti;
- avere un ISEE, in corso di validità, inferiore a euro 6.000;
- non essere singolarmente o, se coniugato, insieme al coniuge:
 - intestatario/i di più di un'utenza elettrica domestica; - intestatario/i di utenze elettriche non domestiche; - intestatario/i di più di un'utenza del gas; - proprietario/i di più di un autoveicolo; - proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo; - proprietario/i con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili che non sono ad uso abitativo o di categoria catastale C7; - titolare/i di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE, superiore a euro 15.000.
- non fruire di vitto assicurato dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, per ricovero in istituti di cura di lunga degenza o detenzione in istituti di pena.

b) SOGGETTO DI ETÀ INFERIORE A 3 ANNI.

- avere un ISEE, in corso di validità, inferiore a euro 6.000;
- non essere, insieme agli esercenti la potestà o ai soggetti affidatari:
 - intestatari di più di un'utenza elettrica domestica; - intestatari di più di un'utenza elettrica non domestica; - intestatari di più di due utenze del gas; - proprietari di più di due autoveicoli; - proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo; - proprietario/i con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili che non sono ad uso abitativo o di categoria catastale C7; - titolare/i di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE, superiore a euro 15.000.

L'Istituto, come anticipato, in qualità di soggetto attuatore verifica i prescritti requisiti e, in caso affermativo, comunica a Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'articolo 9 del decreto, il nulla osta all'accredito sulla Carta della somma prevista (80 euro per ogni bimestre). 4. Assistenza da parte delle Sedi

I requisiti richiesti per ottenere la Carta riguardano aspetti e informazioni di cui sono tenutari più soggetti, dai quali l'Istituto acquisirà le informazioni necessarie per rilasciare nulla osta all'accredito delle somme. Poiché i requisiti previsti dalle lettere c) e d) del predetto articolo 5, comma 1, attengono ad aspetti di competenza dell'Istituto, le Strutture territoriali potrebbero essere chiamate dagli interessati a fornire dei chiarimenti prima di effettuare la domanda e l'autodichiarazione ivi prevista. A tal fine, si illustra pertanto la sequenza dei controlli che devono essere effettuati per verificare i requisiti di cui alle disposizioni citate: a) *Residenza* Deve essere innanzitutto verificato che il richiedente sia residente in Italia. Il decreto dispone infatti che la Carta acquisti può essere concessa ai cittadini italiani residenti in Italia. b) *Titolarità di trattamenti pensionistici (solo per soggetti di età pari o superiore a 65 anni)* La Carta acquisti può essere concessa a chi:

- non gode di trattamenti pensionistici;
 - gode di trattamenti pensionistici di importo inferiore a euro 6.000, se di età pari o superiore a 65 anni e inferiore a 70 anni;
 - gode di trattamenti di importo inferiore a 8.000 euro se di età anagrafica pari o superiore a 70 anni.
- A questo fine rilevano tutti i trattamenti pensionistici di qualunque tipologia, compresi quelli esenti da Irpef (come, ad esempio, rendita INAIL, invalidità civile o indennità di accompagnamento), ovvero le

quote di trattamento non imponibili ai fini fiscali (come la maggiorazione sociale). La verifica deve essere effettuata tramite l'accesso al casellario centrale dei pensionati, e deve essere effettuata anche con riferimento alle prestazioni erogate da enti diversi dall'INPS: *c) Reddito complessivo*

Nel caso in cui almeno uno dei trattamenti sia collegato al reddito, il requisito reddituale richiesto per la concessione della Carta deve essere verificato congiuntamente ai redditi rilevanti per la determinazione del trattamento stesso. Nella valutazione devono essere presi in considerazione i soli redditi personali che incidono sulla determinazione del diritto e della misura della prestazione collegata al reddito. I redditi devono essere verificati in base all'informazione memorizzata nel database delle pensioni. In particolare:

- nel caso in cui la prestazione sia integrata al trattamento minimo, devono essere verificati i redditi personali rilevanti ai fini dell'integrazione al trattamento minimo;
- nel caso in cui vengano erogate prestazioni accessorie funzionali al reddito (quali maggiorazione sociale o quattordicesima) devono essere verificati i redditi personali rilevanti ai fini dell'attribuzione di tali benefici;
- nel caso in cui sulla prestazione vengano corrisposti trattamenti di famiglia, devono essere verificati i redditi personali rilevanti per tale finalità.

Nel caso in cui risultino presenti più tipologie di reddito, deve essere considerato il valore più elevato. Nel caso di pensione in convenzione internazionale, deve essere computato anche l'importo annuo del pro-rata estero.

La somma dei redditi così individuati con quelli posseduti dal soggetto a titolo di trattamenti rappresenta la base complessiva per la valutazione del requisito reddituale. Per maggiore chiarezza, si forniscono di seguito due esempi:

ESEMPIO 1 Soggetto ultra70enne coniugato e titolare di pensione integrata al minimo, che possiede una casa di abitazione con rendita catastale di 2.000 euro, un reddito da terreno pari a 180 euro: Importo del trattamento pensionistico: euro $443,12 \cdot 13 =$ euro 5.760,96; euro 154,93 (importo aggiuntivo); euro 420 (quattordicesima)

TOTALE PRESTAZIONE PREVIDENZIALE ANNUA = 6.335,89 Reddito da terreno = euro 180,00; Il reddito della casa di abitazione, non essendo rilevante ai fini dell'integrazione al trattamento minimo, non va conteggiato ai fini della verifica del diritto. TOTALE REDDITI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA SOGLIA PREVISTA DAL DECRETO INTERDIPARTIMENTALE = 6.515,89.

Il soggetto, pertanto, si trova al di sotto della soglia di 8.000 euro prevista dal "decreto", come modificato dal "decreto aggiuntivo" per i soggetti di età pari o superiore a 70 anni titolari di trattamento pensionistico e possiede il requisito reddituale previsto per la concessione della carta acquisti.

ESEMPIO 2

Soggetto di 68 anni titolare di assegno sociale cui spetta la maggiorazione sociale di cui alla legge finanziaria per il 2002, cosiddetta maggiorazione "al milione" e che possiede un generico reddito assoggettabile ad Irpef pari a euro 2.000: Importo del trattamento pensionistico (comprensivo della maggiorazione sociale): euro $426,15 \cdot 13 =$ euro 5.540,00; TOTALE PRESTAZIONE PREVIDENZIALE ANNUA = 5.540,00 Il reddito assoggettabile ad Irpef deve essere conteggiato perché rilevante ai fini dell'importo dell'assegno sociale; TOTALE REDDITI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA SOGLIA PREVISTA DAL DECRETO MINISTERIALE = 7.540,00.

Il soggetto in esame supera la soglia di 6.000 euro prevista dal "decreto" e, quindi, non ha il requisito reddituale per l'accesso alla carta acquisti. *d) ISEE (requisito valido sia per i soggetti con età maggiore di 65 anni sia per i soggetti di età inferiore a 3 anni)*

La Carta acquisti può essere concessa a coloro che hanno un ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), in corso di validità, inferiore a euro 6.000. Come noto, l'ISEE viene determinato dall'Istituto dietro presentazione di una dichiarazione sostitutiva unica nella quale vengono indicati gli elementi necessari per la sua determinazione e che, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 ha validità annuale. Coloro che hanno già presentato la predetta

dichiarazione hanno, quindi, già ricevuto una comunicazione nella quale è indicato il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente del proprio nucleo familiare. Nel caso in cui il soggetto non abbia mai presentato la dichiarazione sostitutiva unica, ovvero l'attestazione ISEE a suo tempo rilasciata sia scaduta, deve chiedere il rilascio di una nuova dichiarazione. 5. Accredito della provvista e successivi controlli

Dopo aver verificato la sussistenza del diritto l'INPS dà a Poste Italiane Spa il nulla osta all'accredito di 80 euro per il bimestre successivo alla presentazione della domanda (articolo 9, comma 1 del decreto). Come previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto le somme non spese nel bimestre di accredito possono essere utilizzate al massimo nei due bimestri successivi. I requisiti richiesti verranno poi verificati bimestralmente prima della concessione del nulla osta a Poste Italiane Spa per il successivo accredito. L'articolo 9, comma 3 prevede una deroga al procedimento appena descritto relativamente alla fase di prima applicazione. Infatti, per tutte le domande pervenute entro il 31 dicembre 2008 l'accREDITamento riguarderà il bimestre in corso alla stessa data del 31 dicembre 2008 (novembre-dicembre) più la disponibilità relativa al mese di ottobre dello stesso anno. L'accREDITamento complessivo sarà, pertanto, pari a 120 euro. 6. Iniziative di comunicazione

L'articolo 14 ha, inoltre, previsto delle iniziative di comunicazione per favorire l'accesso alla Carta acquisti da parte di soggetti che in base alle informazioni in possesso dell'Amministrazione possono esserne considerate dei potenziali destinatari. A tali soggetti è stata spedita nel corso del mese di novembre una lettera esplicativa delle finalità e delle modalità di attuazione del programma della Carta acquisti, il modulo di domanda per richiederne la disponibilità e una breve guida che illustra le modalità di compilazione della domanda stessa, nonché i requisiti richiesti per avere diritto alla Carta. Si precisa, quindi, che la semplice ricezione della lettera informativa non costituisce titolo a ricevere d'ufficio la Carta acquisti, ma anche i soggetti interessati all'iniziativa in esame dovranno, al pari degli altri interessati presentare domanda a Poste Italiane Spa.

Il Direttore generale Crecco

Dott. Fabrizio Spinnato
Settore Politiche Sociali e per la Famiglia
Ufficio Legislativo
fspinnato@leganord.org

Milano, 2 Dicembre 2008